

ATTI CONSILIARI

VII LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA  
ANTIMERIDIANA DEL 9 NOVEMBRE 2000, N. 16**

PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE **GIUSEPPE RICCI**  
Consiglieri segretari **Marco Amagliani e Fabio Pistarelli ( f.f. )**

*Assiste il Segretario del Consiglio regionale dott. Paola Santoncini.*

Alle ore 11,10, nella sala consiliare di via Tiziano n. 44 corso, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta del Consiglio regionale e passa alla trattazione del punto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 40** dei consiglieri Grandinetti, Giannotti, Brini, Ceroni, Cesaroni, Favia e Trenta “ Situazione concernente il patto territoriale della provincia di Macerata ”;
- **MOZIONE N. 46** del consigliere Pistarelli “ Patto territoriale della provincia di Macerata ”.

**( Abbinare ai sensi dell'art. 119 del Regolamento interno ).**

**O M I S S I S**

Conclusa la discussione generale, il Presidente comunica che sull'argomento è stata presentata ed acquisita agli atti una **proposta di risoluzione** a firma dei consiglieri: Silenzi, Pistarelli, Amagliani, Grandinetti, Ricci Giuseppe, Viventi, Benatti, Luchetti, Moruzzi, Procaccini, Massi, Rocchi e **la pone in votazione. Il Consiglio approva alla unanimità la proposta risoluzione** nel testo che segue:

**“ IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE,**

**PREMESSO**

- che il patto territoriale rappresenta per la provincia di Macerata un importante strumento di crescita economica fondamentale per un territorio duramente colpito dal sisma del 1997 e storicamente arretrato rispetto al resto della provincia;

- che le risorse dello Stato assegnate per gli aiuti al sistema produttivo, nell'ambito dei fondi per la ricostruzione, con un bando speciale della legge 488/92, sono stati complessivamente esigui rispetto ai progetti di investimento presentati dalle aziende o, comunque, insufficienti per sostenere una reale politica di rilancio economico post-terremoto;
- che nonostante il patto territoriale la provincia di Macerata dovrebbe godere per il suo esame, la sua approvazione ed il finanziamento di una corsia preferenziale prevista per le aree terremotate da una norma della legge 61/98; ad oggi si rischia che lo stesso sia vanificato dal processo di revisione dei regimi di aiuto in corso ( fondi strutturali 2000/2006 );
- che la fase istruttoria prevista dal patto si è conclusa da tempo e sono stati selezionati i progetti presentati da 114 tra piccole e medie imprese per un investimento complessivo di lire 212.166.000.000 di cui un terzo di contributi pubblici e l'attivazione di circa 900 nuovi posti di lavoro e che di questi 114 progetti ben 69 ricadono nell'area dei comuni disastri dal terremoto e quindi necessitano di una priorità assoluta;
- che è necessario sostenere il carattere speciale del patto territoriale della provincia di Macerata e chiedere che venga approvato e finanziato con le norme vigenti al momento della selezione dei progetti e della relativa istruttoria avvenuta in sede bancaria;
- che, anche il Presidente della Repubblica Ciampi nella sua visita a Macerata, aveva nel suo discorso preso l'impegno di seguire da vicino l'iter del patto perché momento ed occasione per il rilancio economico ed occupazionale finalizzato ad una prospettiva di rinascita e sviluppo ed, inoltre, ne aveva comunicato la certa approvazione;

#### **IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

- 1 ) ad adottare iniziative nei confronti del Governo nazionale affinché si trovi una soluzione definitiva all'approvazione ed al finanziamento del patto territoriale della provincia di Macerata, strumento necessario alla ripresa ed allo sviluppo di zone che hanno subito le gravi conseguenze del sisma del 1997;

- 2 ) a sviluppare tutte le necessarie azioni a livello europeo, perché siano riconosciute apposite deroghe rispetto alle normative per il patto territoriale di Macerata definito nel periodo delle normative valide fino al 1999;
- 3 ) ad attivarsi nei confronti del Ministero del Tesoro perché comunque il CIPE approvi il patto territoriale di Macerata con gli attuali parametri per evitare ulteriori rinvii e ingiustificabili perdite di tempo ”.

IL PRESIDENTE DI TURNO  
Giuseppe Ricci

I CONSIGLIERI SEGRETARI  
Marco Amagliani

Fabio Pistarelli ( f.f. )